# R5: Giampaolo Usai - Educazione religiosa: pensare e agire scolasticamente

**Una visione dell’educazione religiosa**

«Nel contesto pluriculturale e multireligioso, che va sempre più caratterizzando la nostra società, le spinte al confronto e al ripensamento delle tradizionali strategie educative sono molte e complesse. La conseguenza più vistosa è che l’impegno educativo si porta su versanti fortemente differenziati: in sintesi si può dire che l’educazione specificamente confessionale tende a dilatare i propri parametri; accetta il dialogo con altre confessioni (ricerca ecumenica) e con diverse religioni. […] Cambia l’obiettivo dell’educazione religiosa: da una preoccupazione sostanzialmente trasmissiva tende a situarsi più direttamente nel quadro di una complessiva maturazione umana, esplorandovi la funzione specifica della religione

(Z. Trenti, *Educazione religiosa*, in J.M. Prellezo – C. Nanni – G. Malizia (a cura di) *Dizionario di scienze dell’educazione*, LDC-LAS-SEI, Torino-Roma, 1997, 361.)

**Una visione dell’IRC**

«Un processo di *scolarizzazone intrinseca* è quello che ci sembra essere stato compiuto dall’IRC neoconcordatario pur in mezzo a innumerevoli difficoltà e contraddizioni: è la natura di vera e propria disciplina scolastica ad essere stata messa in gioco, accettando la sfida del confronto con le finalità della scuola, che sul piano didattico ed epistemologico sono l’affermazione più impegnativa del nuovo Concordato. Più che di un “confronto” con quelle finalità si è trattato di una “assunzione” perché l’IRC non si è limitato ad una scolarizzazione estrinseca e posticcia (che di fatto non sarebbe stata una novità) ma ha cercato di trasformarsi dall’interno, decidendo di mantenere una duplice fedeltà: alla Chiesa, per quanto riguarda l’autenticità dei contenuti da insegnare, e allo Stato (o – più semplicemente – alla scuola), per quanto riguarda le modalità “laiche” della sua pratica. In realtà non è stato necessario scegliere o mediare tra i due versanti perché entrambe le parti sono – almeno in teoria – accomunate da un’identica finalità di servizio educativo alla persona dell’alunno. Nella misura in cui la scuola ha una finalità educativa l’IRC può riconoscervisi e operare al suo interno con lealtà ed efficacia.»

(S. Cicatelli, *Guida all’insegnamento della religione cattolica. Secondo le nuove Indicazioni*, La Scuola, Brescia, 2015, 353-354.)

**Educare**

* Accompagnare la persona nel *cammino di appropriazione delle matrici interpretative della realtà*, cioè nell’acquisizione della cultura.
* Sostenere l’individuo nel confronto con la realtà personale e collettiva, predisponendo un *tirocinio per il proficuo esercizio della responsabilità cosciente*.

**Mediazione significativa**

L’educazione si pone come una *mediazione significativa* tra la persona ed il mondo:

* come *mediazione* perché getta un ponte, attiva il dialogo tra la persona ed il mondo;
* come *mediazione significativa* in quanto il dialogo non si svolge attorno ad una qualunque osservazione del mondo, ma in merito ai criteri interpretativi del reale ed ai valori di riferimento per la libertà, cioè in merito alla relazione tra la persona e la cultura.

**Educabilità della religione**

Possibilità reale che l’aspetto religioso dell’esperienza umana sia oggetto della mediazione significativa tra persona e mondo.

**Educatività della religione**

La religione appresa a scuola è educativa nel senso che, svelando orizzonti nuovi, promuovendo l’accesso al possibile “altro” da ciò che già fa parte del bagaglio individuale, abilita ad un’efficace penetrazione dell’esperienza, ad un’attiva elaborazione della cultura, ad affrontare le sfide della vita con significato e ampiezza di vedute.

**Educabilità ed Educatività in campo scolastico**

*Apprendimento* e *sapere*sono le principali condizioni di traduzione delle qualifiche pedagogiche della religione in campo scolastico, poiché grazie ad essi sono possibili la mediazione dei significati ed il dialogo con la realtà.

**IRC e Scuola italiana**

La “scolarizzazione intrinseca” dell’IRC si muove verso l’educazione religiosa. L’avvicinamento sarà efficace quando la Scuola italiana recepirà nei fatti e farà diventare cultura pedagogica lo stile educativo tipico dell’IRC. E quando l’IRC sarà libero dai vincoli operativi attuali.